



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 3

“A. BRUSTOLON” DI CONEGLIANO

Via Einaudi, 77 – 31015 Conegliano TVIC86600A

Tel. 0438 – 451624 Fax. 0438 – 451363 Mail. tvic86600a@istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2018– 2019



ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	3
CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA	5
INDIRIZZO MUSICALE	5
LE SCELTE STRATEGICHE	6
AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	6
PRIORITÀ E TRAGUARDI INDIVIDUATI DAL RAV	7
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	7
PIANO DI MIGLIORAMENTO	9
L'OFFERTA FORMATIVA	12
INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI	12
IL TEMPO SCUOLA	12
LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE	13
INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE	14
1. BENESSERE E AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO	15
2. POTENZIAMENTO E RECUPERO ABILITÀ LINGUISTICHE E LOGICHE DI BASE, ANCHE IN UN'OTTICA D'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI	17
3. POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE E DELLE LINGUE COMUNITARIE	20
4. SVILUPPO DELLA PRATICA MUSICALE	20
LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	21
LE NUOVE MODALITÀ DI VALUTAZIONE	21
I CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	22
AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA	23
ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	23
L'ORGANIZZAZIONE	25
GLI ORGANI COLLEGIALI E DECISIONALI	25
ORGANIZZAZIONE UFFICI E RAPPORTI CON L'UTENZA	26
ORGANICO DI POTENZIAMENTO	27
PIANI DI AGGIORNAMENTO E DI FORMAZIONE DEI DOCENTI	28
PIANI DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO	30
FUNZIONI E MODALITÀ DELLA COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA	31
RAPPORTI COL TERRITORIO	32

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'istituto comprensivo Conegliano 3 Brustolon nasce il 1° settembre 2010 dalla fusione del 3° circolo di Conegliano con l'I.I.S.S. di primo grado "Brustolon" di Conegliano e l'I.I.S.S. di primo grado di Rua di Feletto. La Dirigenza e la segreteria si trovano presso la sede centrale "A. Brustolon" in Via Einaudi, 77. L'attività dell'Istituto è destinata alla formazione di giovani appartenenti ad una fascia d'età che va dai 3 ai 14 anni.

Al 22 settembre 2018 risultano 1147 iscritti, per la distribuzione per plesso fare riferimento all'**Allegato 1**.

Il numero di studenti di cittadinanza non italiana, pari al 19%, molti dei quali nati in Italia, si concentra soprattutto nei plessi del coneglianese. L'eterogeneità di situazioni sociali e culturali rappresenta una peculiarità dell'istituto e il suo punto di forza in quanto finalizzata allo scambio culturale e formativo.

Dall'analisi del contesto effettuata emergono, per il comune di Conegliano, i seguenti tratti caratteristici:

- unità urbana a elevata densità con numerosi residenti di cittadinanza straniera, in particolare di minori;
- flussi abitativi tuttora in movimento, legati ai frequenti cambiamenti di lavoro;
- eterogeneità culturale linguistica e di ceto sociale della popolazione scolastica e delle famiglie di riferimento;
- elevato impegno lavorativo dei genitori, dal quale consegue una maggior richiesta di servizi educativi ed assistenziali.

Per entrambi i comuni (Conegliano, San Pietro di Feletto) si rilevano i seguenti tratti:

- convivenza di nuclei familiari radicati nel territorio e di un numero consistente di famiglie di recente insediamento;
- parchi e luoghi di gioco e sosta per bambini e ragazzi presenti in modo adeguato, con impegno crescente degli Enti Locali a valorizzarne la funzione e le potenzialità;

- la presenza di centri parrocchiali, associazioni sportive, musicali e artistiche in genere che offrono importanti riferimenti e proposte di aggregazione.

Nel contesto territoriale così delineato risultano particolarmente rilevanti come bisogni **educativi**:

- essere accolti, rispettati e considerati dai coetanei e dagli adulti vivendo in serenità, sicurezza e cura e instaurando con i coetanei relazioni positive;
- essere educati al rispetto delle regole e quindi essere accompagnati ad affrontare positivamente divieti, conflitti e frustrazioni;
- essere guidati a costruire rapporti orientati alla conoscenza, al confronto e alla valorizzazione delle culture diverse, confrontandosi positivamente con queste per lo sviluppo di una propria identità culturale e personale.
- essere educati ad assumere progressivamente comportamenti improntati ad autonomia e responsabilità;
- imparare ad avere cura di sé, delle proprie cose e a organizzare con ordine il proprio lavoro;
- fare esperienze di comunità, solidarietà e di amicizia, a partire dalle relazioni nella classe;
- avere, fra gli adulti, modelli di riferimento autorevoli, positivi e disponibili all'ascolto.

Inoltre, si rilevano i seguenti bisogni formativi:

- apprendere in modo attivo, imparando a riflettere e a tornare sulle attività svolte per comprenderle appieno, per integrarle e dare significato all'esperienza;
- imparare a prestare attenzione e a concentrarsi, senza passare da un'attività all'altra, approfondendo il significato delle informazioni, cercandone il senso e facendo ordine nella complessità;
- coltivare il gusto della lettura e dello studio, come efficaci strumenti di arricchimento del linguaggio, del pensiero e della personalità;
- saper collaborare, contribuire e condividere esperienze con i propri coetanei in situazioni strutturate o libere.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Attualmente l'Istituto comprende:

le scuole dell'infanzia di Conegliano:

- "S. Tofano"
- "Via dei Mille"

le scuole primarie del Comune di Conegliano:

- "G. Rodari"
- "Don Mantovani"

del Comune di San Pietro di Feletto

- "S. Pellico" (Rua di Feletto)
- "F. Fabbri" (Santa Maria)
- "Papa Luciani" (Bagnolo) gli Istituti secondari di I grado
- "Brustolon" sito a Parè di Conegliano
- "Rua di Feletto"

INDIRIZZO MUSICALE

Attivo dall'Anno Scolastico 2010/2011, entra a regime nell'Anno Scolastico 2012/2013, coinvolgendo gli alunni della secondaria Brustolon. Offre lo studio triennale di uno strumento musicale fra quattro: chitarra, pianoforte, violino e violoncello.

Gli alunni che desiderano essere ammessi all'Indirizzo Musicale, prima dell'inizio del loro percorso di studio, presso la Scuola Secondaria, devono affrontare un test orientativo-attitudinale.

La musica rientra tra le discipline scolastiche curricolari, pertanto il percorso di studio è oggetto di valutazione.

Le attività settimanali, che si svolgono in orario antimeridiano, sono così organizzate:

-lezioni di strumento individuale e/o per piccoli gruppi;

-lezioni per gruppo classe di teoria e lettura musicale;

-attività di musica d'insieme e orchestrale; quest'ultima suddivisa in due gruppi (orchestra delle classi I e orchestra delle classi II e III).

In corso d'anno gli alunni realizzeranno concerti e manifestazioni in occasione di pubbliche ricorrenze.

LE SCELTE STRATEGICHE

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Sulla base della normativa vigente, con riferimento al DPR n. 80/2013, ed alla successiva Direttiva n. 11/2013 e C. M. 47/2014, le scuole sono state chiamate a redigere un Rapporto di Autovalutazione (RAV) relativo al Sistema Nazionale di Valutazione delle istituzioni scolastiche, che ha, come fine, l'avvio di un processo di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

Il nostro Istituto ha effettuato un'attività di autovalutazione mediante la redazione di un Rapporto di Autovalutazione (RAV). Partendo dai dati elaborati dall'Invalsi e dalle informazioni contestuali socioculturali oggettive, è stato possibile individuare criticità e punti di forza. Tra questi ultimi, vanno sottolineati il forte radicamento nel contesto socioculturale, in virtù della stretta collaborazione con le amministrazioni comunali, gli enti e le associazioni del territorio. Peculiari risultano anche le azioni di inclusione degli allievi con bisogni speciali e di integrazione per i non italofoni. I punti deboli individuati riguardano i risultati scolastici: quelli delle prove standardizzate nazionali nella scuola Primaria e gli esiti degli esami conclusivi del primo ciclo d'istruzione. I risultati permangono al di sopra della media regionale e nazionale, scolastici siano poco positivi, bensì disomogenei tra i vari plessi e le varie classi parallele. Le azioni di miglioramento avviate sono finalizzate a ridurre tale variabilità, operando secondo una progettualità didattica maggiormente condivisa, centrata sui bisogni dell'allievo. Per l'autovalutazione d'istituto, si veda **l'allegato 2**.

PRIORITÀ E TRAGUARDI INDIVIDUATI DAL RAV

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Risultati scolastici	Risultati finali degli studenti non italofofoni, con Bes e a rischio dispersione scolastica. Integrazione studenti stranieri e Bes.	Riduzione delle percentuali di studenti collocate nella fascia di livello inferiore a conclusione del primo ciclo d'istruzione.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Risultati prove invalsi italiano e matematica seconda e quinta primaria. Variabilità dei risultati tra classi.	Aumento di almeno 1 punto medio percentuale nei risultati delle prove standardizzate alla scuola primaria.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
3. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
4. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali,
5. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il

dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

6. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
7. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
8. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per perseguire le priorità sulla base degli ambiti individuati, si sono avviate azioni progettuali in differenti aree:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Formazione sulla didattica per competenze disciplinari e trasversali.
	Produzione di percorsi comuni per ordine di scuola, per il recupero delle competenze linguistiche, scientifiche e sociali.
	Elaborazione di strumenti di monitoraggio e valutazione oggettivi e comuni, relativi ai percorsi di recupero e potenziamento.
	Riorganizzare la progettazione curricolare ed extra-curricolare secondo criteri di omogeneità e verticalità.
Inclusione e differenziazione	Favorire le attività di tutoring o di apprendimento in piccoli gruppi eterogenei o di livello, monitorando i bisogni specifici dei discenti.
	Ottimizzare rapporti con enti e reti per aumentare le ore destinate al recupero per gruppi eterogenei anche in orario extracurricolare.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Creare un gruppo di lavoro per la formazione dell'insegnamento di italiano L2 e produrre materiali fruibili da tutti i docenti.
	Avviare l'utilizzo dell'area riservata del sito per la fruizione e la condivisione dei materiali prodotti e la diffusione delle buone pratiche.
OBIETTIVI AGGIUNTIVI DA PERSEGUIRE	
Ridefinizione del curriculum verticale sulla base di una progettazione per competenze più sostanziale.	Revisione del curriculum verticale per competenze.
Formazione su norme di vigilanza e sicurezza.	Ridefinizione di un Piano della Sicurezza

In base agli obiettivi di processo, si avviano dei progetti di miglioramento a breve e lungo termine, che siano costruiti secondo criteri oggettivi e monitorabili. Quelli prioritari, su cui il nostro istituto ha avviato la pianificazione sono i seguenti:

OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI
Formazione e autoformazione sulla didattica per competenze disciplinari e trasversali.	Promozione di una didattica per competenze.
Produzione di percorsi comuni per ordine di scuola, per il recupero e il potenziamento delle competenze linguistiche, scientifiche e sociali.	Raccolta di prove comuni ed eterogenee.

Elaborazione di strumenti di monitoraggio e valutazione oggettivi e comuni, relativi ai percorsi di recupero e potenziamento.	Raccolta di prove comuni ed eterogenee
Elaborazione di prove comuni per classi parallele e classi ponte.	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta di prove comuni • Raccordo tra ordini di scuola nell'ottica di un curriculum verticale a partire dalla scuola dell'infanzia.
Potenziare le attività di tutoring e di apprendimento cooperativo in piccoli gruppi eterogenei od omogenei.	Miglioramento del processo di apprendimento/insegnamento.
Creazione di un gruppo di lavoro per la formazione dell'insegnamento di italiano L2 e la produzione di UDA fruibili per tutti gli insegnanti.	Raccolta di UDA Valorizzazione delle competenze personali.
Avviare l'utilizzo dell'area riservata del sito per la fruizione e la condivisione dei materiali prodotti e la diffusione delle buone pratiche.	Migliorare la comunicazione tra plessi e condivisione delle buone pratiche.
Implementare le relazioni strategiche con le famiglie, gli enti locali e le altre realtà associative presenti nel territorio.	Far conoscere in modo più diffuso il ruolo di formativo dell'Istituto all'interno della comunità. Ottenere un ulteriore sostegno finanziario e strumentale da parte degli enti locali.

Per l'analisi complessiva del PdM si rimanda **all'allegato 2 bis**.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

L'organizzazione della didattica e dell'ambiente di apprendimento delle scuole dell'Istituto risponde ai seguenti criteri:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- attuare interventi che tengono conto delle condizioni individuali (culturali, stili di apprendimento, inclinazioni e interessi personali, condizioni socioaffettive);
- favorire un apprendimento attivo per la costruzione delle conoscenze;
- realizzare percorsi laboratoriali;
- sviluppare la dimensione collaborativa e sociale dell'apprendimento;
- favorire lo sviluppo metacognitivo per imparare a imparare, attraverso la riflessione riguardo le proprie difficoltà e i propri punti di forza e per sviluppare strategie per l'organizzazione di uno studio efficace.

IL TEMPO SCUOLA

Il tempo scuola consiste nell'organizzazione oraria educativo-disciplinare che viene offerta dall'istituzione scolastica.

Tale organizzazione tiene conto:

- Dell'ordine e grado di scuola
- Del piano disciplinare previsto per legge
- Dei bisogni formativi ed educativi degli alunni
- Dei progetti programmati dai docenti

- Delle esigenze delle famiglie

Nell'ambito dell'I.C.3 i moduli orari previsti sono i seguenti:

Scuole dell'infanzia

- 5 giorni settimanali dalle ore 7.45 alle ore 16.00

Scuole primarie

- Modulo a 27 ore settimanali in 5 giorni (con sabati alterni)
- Modulo a 40 ore

Scuole secondarie di primo grado

- Tempo normale 30 ore su 6 giorni;
- Tempo prolungato 36 ore su 6 giorni

Tali moduli orari diventano di 33 e 39 ore settimanali nel caso di iscrizione all'Indirizzo Musicale nelle due sedi della Secondaria di Primo Grado.

Altri servizi offerti dall'istituzione scolastica:

- Il servizio mensa
- Sorveglianza pre e post scuola
- Servizio di doposcuola
- Trasporti
- Attività alternative alla religione cattolica

Per i moduli orari/disciplinari del tempo scuola e i servizi offerti dai vari plessi dell'I.C.3 fare riferimento all'**Allegato 9**.

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Il **curricolo d'Istituto costituisce il cuore didattico del P.T.O.F.**, in quanto indica le competenze e gli apprendimenti che il Collegio dei Docenti si impegna a far conseguire agli alunni nelle diverse scuole e classi dell'Istituto Comprensivo 3°. Le **competenze** indicano sia i traguardi di riferimento per l'azione formativa, le abilità complesse che saranno conseguite attraverso gli apprendimenti disciplinari, sia gli strumenti culturali permanenti, necessari per lo sviluppo delle proprie competenze personali e delle disposizioni per continuare ad apprendere.

Il Collegio dei docenti ha declinato per ogni anno di corso (per ogni disciplina) il profilo delle competenze, le abilità e le conoscenze funzionali al raggiungimento delle competenze chiave in uscita dal primo ciclo d'istruzione.

A partire dalla programmazione curricolare-disciplinare, anch'essa strutturata per competenze, i docenti, riuniti in classi parallele, ambiti o dipartimenti, pianificheranno e aggiorneranno periodicamente i **piani didattici annuali** che indicano la scansione temporale di massima delle unità di apprendimento nel corso dell'anno scolastico.

Per il curricolo verticale si rimanda all'**Allegato 3**.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono programmati e approvati se rispondenti ai seguenti criteri:

- Presentano coerenza con le aree d'intervento comuni definite dall'Istituto;
- Si fondano su pratiche didattiche inclusive in un'ottica di personalizzazione degli apprendimenti;
- Monitorano i risultati in itinere e finali;
- Risultano equamente distribuiti all'interno dell'Istituto;
- Ottengono l'approvazione da parte degli organi collegiali.

I progetti si articolano nelle seguenti aree d'intervento:

- 1. Promozione della salute e del benessere affettivo, prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo;**
- 2. Potenziamento e recupero abilità linguistiche e logiche di base, anche in un'ottica d'integrazione degli alunni non italofoeni;**
- 3. Potenziamento della lingua inglese e delle lingue comunitarie;**
- 4. Sviluppo della pratica musicale.**

1. BENESSERE E AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

“Bullismo e cyberbullismo sono fenomeni appartenenti ad una più ampia emergenza educativa che ha visto l’attenzione del legislatore con l’emanazione della L. 71 del 29 maggio 2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo”

Il contesto normativo in cui inserire il recente provvedimento è la L. 107 del 13 luglio 2015 “Buona Scuola” che, in particolare, ha individuato (comma 7 lett. d, e, h) le competenze da implementare e potenziare nell’attività didattica tra cui: la competenza civica attraverso il recupero del senso della legalità e della responsabilità civica, la competenza informatica per un uso consapevole degli strumenti informatici del web, la competenza dell’inclusività nella diversità (cd. “Buone Pratiche”).

Istituzioni, comunità scolastica (studenti, famiglie, personale scolastico), cittadini, sono chiamati ad una progettualità coordinata ed integrata finalizzata alla prevenzione ed al contrasto del bullismo e cyberbullismo attraverso strategie formative, informative e partecipative, a tutela della dignità della persona. *(premessa tratta dal Vademecum Bullismo dell’USR Veneto)*

A tal fine, il nostro Istituto attiva i progetti sottoelencati e assicura la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese, anche attraverso una sezione dedicata sul sito web della scuola, che rimanda al sito del MIUR www.generazioniconnesse.it per tutte le altre informazioni di carattere generale (come previsto dalle Linee di Orientamento MIUR per il contrasto al bullismo e cyberbullismo dell’ottobre 2017)

Progetti Scuole Primarie

- **PROGETTO AFFETTIVITA’ (rivolto alle classi V)**
- **PROGETTO SPORT**
- **SPAZIO ASCOLTO**

Progetti Scuole Secondarie di Primo Grado

PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE AFFETTIVO E SESSUALE A SCUOLA (rivolto alle classi terze)

- **LO SPORT PER TUTTI**

- **A SCUOLA DI CITTADINANZA ATTIVA**
- **SPAZIO ASCOLTO**
- **CITTADINI RESPONSABILI SI DIVENTA: Istituto Secondario di I grado di Rua di Feletto**

L'Istituto Secondario di primo grado "A. Brustolon", inoltre, da diversi anni, aderisce ai progetti proposti dal Comune di Conegliano (Progetto Giovani), che organizza incontri/laboratori formativi sulle nuove tecnologie, rivolti agli alunni delle scuole secondarie di primo grado:

- il progetto "Protetti in Rete" prevede un incontro informativo rivolto agli alunni delle classi prime, finalizzato ad aumentare le competenze degli adolescenti e a prevenire i pericoli correlati all'uso del web. Gli interventi saranno condotti dalla psicologa del Centro d'Ascolto del Progetto Giovani, dott.ssa Michela Fuser per la parte relazionale-educativa e dall'Assessore Gianbruno Panizzutti per la parte tecnica e legale.
- il progetto "Cittadini Digitali #conlatestanella rete" prevede un percorso formativo rivolto agli alunni delle classi seconde, finalizzato a sviluppare nei preadolescenti le competenze necessarie per una cittadinanza digitale corretta e una riflessione sulle modalità di utilizzo del web nelle sue diverse forme, dai social network a whatsapp, attraverso la conoscenza sia dei rischi che delle opportunità della rete.

Per il corrente anno scolastico con l'adesione alla rete Minerva, il nostro istituto ha aderito all'attività proposta dalla rete, ossia alla conferenza sul tema "I pericoli del Web" rivolta agli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado e ai loro genitori.

Nell'ambito della rete benessere-città Conegliano si è costituito nella prima riunione di convocazione dei Dirigenti Scolastici, 26 /09/2018, un gruppo di lavoro per l'adempimento dei documenti istituzionali alla luce delle disposizioni della legge 71/2017 e per l'avvio di iniziative di rete in verticale per il coinvolgimento di studenti e genitori.

Costituzione del "TEAM Bullismo" dell'Istituto, costituito da:

- **il docente referente per il bullismo: Ervas Maria**
- **un docente referente per l'inclusione: Luccato Sergio**
- **un collaboratore scolastico: Nardin Irene**
- **la psicopedagogista: Parolo Renata.**

2. POTENZIAMENTO E RECUPERO ABILITÀ LINGUISTICHE E LOGICHE DI BASE, ANCHE IN UN'OTTICA D'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI

2.A Integrazione alunni stranieri

L'istituto risponde ai bisogni degli alunni non italofofoni, delle loro famiglie e alle esigenze didattiche ed educative, promuovendo la cultura dell'accoglienza e dell'integrazione.

Attività previste:

- Mappatura dei bisogni linguistici degli allievi stranieri
- Collaborazione con le Reti "Una scuola per tutti" e "Tantisguardi"
- Laboratorio di alfabetizzazione ed eventuale sostegno scolastico pomeridiano
- Inserimento nelle classi degli alunni non italofofoni
- Programmazione del laboratorio italiano L2
- Orario scolastico del laboratorio italiano L2 settimanale

2.B Progetto lettura inter-istituto:

Rivolto a tutti gli alunni, i docenti dei plessi, le famiglie, scuole dell'infanzia, primarie e scuola secondaria.

Le iniziative effettuate in orario extra scolastico, prevedono anche il coinvolgimento dei genitori.

Attività previste per le scuole di Conegliano e di San Pietro di Feletto

1. Letture in città: attività proposta dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Conegliano, dalla Biblioteca Civica e dall'Associazione "Altre storie"; si svolge in un pomeriggio di fine settembre: vengono allestite una mostra dei lavori effettuati dagli alunni durante l'anno scolastico in merito ai libri letti, e una postazione di lettura in cui due lettori professionisti svolgono letture animate destinate agli alunni delle varie classi delle scuole dell'Infanzia e Primaria.

2. Maratona di lettura: attività proposta dalla Regione Veneto a cui le scuole aderiscono e che si svolge a fine settembre.

3. Tornei lettura: coinvolgono le classi seconde, terze, quarte e quinte e le classi dei grandi della scuola dell'Infanzia. Nell'ambito degli obiettivi e della metodologia del Progetto Lettura, sono stati proposti ad alunni e famiglie i titoli di alcuni testi scelti dalle insegnanti spaziando nell'ampia

produzione della letteratura per l'infanzia. I bambini si impegnano a leggere durante l'estate il maggior numero di libri proposti alla loro classe. Al rientro a scuola a settembre, nei vari plessi, le insegnanti li riproporranno nei laboratori di lettura a voce alta. Sui testi sono pensati e progettati dalle docenti giochi linguistici, acrostici, anagrammi, cloze, crittogrammi e giochi di produzione creativa affrontando i quali, individualmente o in gruppo, gli alunni delle diverse classi e scuole si sfideranno ciascuno nel torneo di appartenenza, divisi in gruppi misti.

4. Incontri con l'autore: vengono organizzati per tutti gli alunni dei tre Istituti coneglianesi e del felettano, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, degli incontri con l'autore sotto forma di lezioni/laboratorio. Prima di effettuare tali incontri, gli alunni leggeranno alcuni dei testi prodotti dagli scrittori e svolgeranno attività mirate per approfondire le tematiche e lo stile proprio di ogni scrittore.

5. Libri in gioco: durante il mese di maggio vengono organizzate delle letture animate serali a cui sono invitati gli alunni e i loro familiari. Tali incontri si effettuano nei plessi dei tre Istituti Comprensivi che si rendono disponibili ad accogliere tali iniziative. Questa attività si svolge con la collaborazione dell'Assessorato all'Istruzione e con l'associazione "Altrestorie".

6. Libernauta junior e Concorso disegna una nuova copertina: si svolge in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione, con il Progetto Giovani del Comune di Conegliano e del Comune di San Pietro di Feletto e con l'associazione "Altrestorie". Agli alunni delle classi 1^a, 2^a e 3^a media e 5^a elementare vengono consigliati alcune letture durante l'estate. Infine, per stilare bibliografia da leggere durante l'estate, vengono coinvolti, durante l'anno, alcuni alunni delle varie classi, i quali provvederanno a registrare delle video-recensioni che contengono i consigli di lettura per i loro compagni. La seconda parte del progetto Libernauta junior prevede l'incontro con un autore.

7. Gruppo di Lettura: è proposto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado. Si prevede un incontro al mese, presso la biblioteca comunale di Conegliano, in cui i ragazzi, coordinati da un insegnante, si incontreranno per discutere e scambiarsi idee su letture condivise.

2.C Progetto continuità infanzia-primaria-secondaria di II grado

Il Progetto Continuità si propone di garantire agli alunni un percorso formativo unitario e coerente, dall'ingresso nelle scuole d'infanzia fino alla secondaria di I grado e in vista dell'orientamento, favorendo il passaggio graduale da un ordine di scuola ad un altro.

Si articola nelle seguenti azioni:

- lavori della Commissione Continuità, composta dai docenti referenti per la continuità (uno per ogni plesso) delle scuole d'infanzia, primarie e secondarie e presieduta dalla Funzione Strumentale Continuità nominata dal Dirigente Scolastico;
- attività di continuità verticale Scuole Infanzia-Scuole Primarie, Scuole primarie-Scuole secondarie di I grado (percorso di lavoro per le ultime classi dell'Infanzia e della Primaria in vista del passaggio alle scuole di ordine superiore; visite degli alunni delle classi in uscita alle strutture scolastiche delle primarie e secondarie di I grado; partecipazione ad attività comuni da parte degli alunni dei diversi ordini; iniziative di 'Scuola Aperta');
- accoglienza degli alunni in entrata alle scuole d'Infanzia;
- passaggio di informazioni fra docenti sugli alunni delle classi ponte.
- incontri informativi con i genitori;
- incontri con i docenti delle scuole secondarie presso i due plessi di Conegliano e Rua di Feletto
- partecipazione a lezioni presso gli istituti superiori su richiesta dei singoli allievi o da parte degli istituti

3. POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE E DELLE LINGUE COMUNITARIE

Progetti rivolti a scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

Progetto 'I can speak English

- (FS Lingue straniere): progetto di potenziamento/recupero per tutte le classi della scuola secondaria e per le classi quarte e quinte di scuola primaria, che prevede l'intervento di un lettore madrelingua inglese durante le ore curricolari.
- Partecipazione all'English Camp organizzato dall'I.C. Conegliano 1: attività, lezioni e giochi in inglese con insegnanti madrelingua per alunni delle classi quarte e quinte delle Scuole Primarie e tutti gli alunni di Scuola Secondaria di I grado.

Progetti rivolti alla Secondaria di Primo Grado

- Partecipazione al corso KET FOR SCHOOLS per le classi terze dell'Istituto, per il conseguimento della certificazione livello A2 del QUADRO COMUNE EUROPEO.
- Partecipazione ad uno spettacolo teatrale in lingua inglese per le classi terze dell'Istituto.
- Lettorato madrelingua e certificazione DELE A2/B1 per la lingua spagnola.

4. SVILUPPO DELLA PRATICA MUSICALE

L'indirizzo musicale non è concepito come una realtà a sé, ma è condivisa da tutti gli alunni della primaria e secondaria che potranno vivere esperienze di ascolto e pratica musicale in un'ottica verticale e interdisciplinare:

Scuola primaria: lezioni-concerto; concerti, progetto "suono anch'io".

Scuola secondaria di I grado: concerti; pratica corale secondo la pedagogia del metodo del "Lichtenberger institut® für angewandte stimmphysiologie", laboratori interdisciplinari per la settimana della musica 2019.

Per il quadro complessivo di tutta la progettualità d'istituto, si rimanda all'**allegato 4**.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- delineare il livello di competenze raggiunto dall'alunno e conseguentemente adeguare le proposte didattiche alle motivazioni e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- pianificare eventuali interventi di recupero/consolidamento/potenziamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazione per sostenere l'apprendimento e per orientare ad una didattica metacognitiva;
- promuovere la conoscenza del sé, delle proprie difficoltà e potenzialità;
- fornire ai docenti elementi per l'autovalutazione del proprio intervento didattico e metodologico;
- comunicare alle famiglie gli esiti educativi e formativi scolastici e condividere i processi di acquisizione della maturazione dell'identità personale.

LE NUOVE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Le nuove modalità di valutazione introdotte dal Decreto Legislativo n.62/17mettono al centro l'intero processo formativo e i risultati di apprendimento, con l'obiettivo di dare più valore al percorso compiuto dalle alunne e dagli alunni.

La scuola, per rendere più completa e chiara la valutazione, **accompagnerà i voti in decimi degli apprendimenti con la descrizione del livello globale di sviluppo e de comportamento.**

I CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. L'art.26 del D.lgs. n.62/17 ha abrogato l'art.7 del D.P.R. n.122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi.

Il decreto prevede inoltre che la valutazione sia integrata dalla descrizione del processo di apprendimento (relativo ad autonomia e responsabilità nelle scelte) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti dell'alunno (metodo di studio maturato, livello di consapevolezza e progressi registrati relativamente alla situazione di partenza).

Insieme al diploma finale del I ciclo sarà rilasciata una Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee. Alla scuola è stato fornito un modello unico nazionale di certificazione, che sarà accompagnato anche da una sezione a cura dell'Invalsi con la descrizione dei livelli conseguiti nelle Prove nazionali.

Saranno otto le competenze certificate dalla scuola: **comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare ad imparare (intesa come autonomia negli apprendimenti), competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.**

La certificazione sarà rilasciata anche al termine della primaria, ma senza la sezione dedicata all'Invalsi.

Il decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, ha introdotto anche novità sostanziali in merito alla non ammissione degli studenti alla classe successiva e all'esame di Stato di I grado. I criteri di non ammissione sono stati definiti all'interno della rete Autovalutazione e approvati dal Collegio dei Docenti.

Per visualizzare i nuovi documenti di valutazione intermedia, finale e la certificazione delle competenze, si rimanda all'**allegato 5**.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA E PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il nostro Istituto aderisce da diversi anni alle due reti “Tanti sguardi” e “Una scuola per tutti” che si occupano di favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'incontro di culture diverse. I documenti presi in considerazione anche dalla commissione “Multicultura” ed utilizzati nel corso di questi anni riguardano l'accoglienza, la valutazione, i piani educativi individualizzati degli alunni non italofoeni frequentanti le scuole del nostro comprensivo.

I documenti presenti nel P.T.O.F. sono i seguenti:

- Protocollo di valutazione
- Protocollo di accoglienza
- PDP (Piano Didattico Personalizzato)

Tali documenti si propongono come una risorsa e una guida per i docenti e per tutti coloro che nel contesto scolastico si relazionano con gli alunni non italofoeni e possono essere visionati [nell'Allegato 5 bis.](#)

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e/o istituzionale, causata da un funzionamento, nei vari ambiti definiti dall'antropologia ICF, problematico per il soggetto in termini di danno, ostacolo al suo benessere, limitazione della sua libertà e stigma sociale.

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei bambini e delle bambine delle scuole dell'infanzia, gli alunni della scuola primaria, gli alunni della scuola secondaria di Primo Grado e le loro famiglie. Si attua non solo nel momento dell'inserimento, ma lungo tutto il percorso scolastico dell'allievo.

La scuola, impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli alunni, dovrà porre attenzione particolare al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone partendo innanzitutto dalla dimensione “classe” dove

le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza.

Da qui il principio dell'inclusione come percorso verso la crescita illimitata degli apprendimenti e della partecipazione di tutti gli alunni. Partecipazione significa apprendere assieme agli altri e collaborare attraverso esperienze di apprendimento condivise. Richiede un coinvolgimento attivo nell'apprendimento e una consapevolezza propria rispetto a come l'educazione è vissuta. In senso più ampio e profondo, riguarda l'essere riconosciuti, accettati e apprezzati per sé stessi. Sviluppare l'inclusione significa ridurre le spinte all'esclusione. Una scuola inclusiva è una scuola in movimento.

I documenti presenti nel P.T.O.F. sono i seguenti:

- Protocolli d'inserimento alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)
- P.A.I. (Piano Annuale d'Inclusività)

Per approfondire i contenuti dei protocolli, relativi all'integrazione degli alunni con disabilità, previsti dal nostro Istituto Comprensivo è possibile visionare **l'Allegato 6.**

L'ORGANIZZAZIONE

GLI ORGANI COLLEGIALI E DECISIONALI

Gli organi collegiali sono le strutture portanti dell'istituzione scolastica, e hanno funzioni:

- Programmatiche in ambito didattico-educative
- Deliberative
- Organizzative

Con la loro attività tendono a conseguire principalmente i seguenti obiettivi:

- Massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico attraverso:
 - a. Valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento
 - b. Sviluppo del metodo cooperativo
 - c. Libertà di insegnamento
 - d. Collaborazione e progettazione, interazione con le famiglie e il territorio
 - e. Articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari
 - f. Potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie (eventualmente solo dall'a.s. 2017-2018)
 - g. Programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.
- Integrazione e miglior utilizzo delle risorse e delle strutture
- Introduzione di tecnologie innovative
- Coordinamento con il contesto territoriale.

Gli organi preposti a svolgere queste funzioni sono:

- Consiglio di Istituto e la giunta
- Il Collegio dei docenti
- I Consigli d'intersezione (Infanzia), i Consigli di interclasse e ambiti (Primaria), i Consigli di classe e i dipartimenti (Secondaria).

affiancati dall'attività:

- dei Collaboratori del Dirigente scolastico
- delle Funzioni strumentali
- dal direttore dei Servizi Generali Amministrativi e dai collaboratori amministrativi
- dai collaboratori scolastici (A.T.A.)

Per l'organigramma d'istituto far riferimento all'**Allegato 7**.

Per la composizione degli organi collegiali fare riferimento all'**Allegato 8**

ORGANIZZAZIONE UFFICI E RAPPORTI CON L'UTENZA

Gli uffici amministrativi rappresentano un importante raccordo tra attività didattica e territorio. La suddivisione del personale in ambiti differenti (didattica, personale, patrimonio, protocollo), consente alla scuola di rapportarsi efficacemente con gli enti del territorio, quali comuni, mense, aziende di trasporto e i principali fruitori del servizio, ovvero le famiglie, che vengono supportate dal momento dell'iscrizione alla trasmissione della certificazione delle competenze. Gli stessi docenti trovano la possibilità di realizzare percorsi formativi, progettuali attraverso il supporto del personale addetto.

Il sito internet dell'Istituto è uno strumento efficace per reperire informazioni e documenti sia per il personale docente che per utenti e soggetti esterni.

Uffici di Segreteria:

Indirizzo: via Einaudi 77, 31015 Conegliano (TV)

Telefono: 0438 451624

Fax: 0438 451363

E-mail: tvic86600a@istruzione.it

Posta elettronica certificata: tvic86600a@pec.istruzione.it

Sito: <http://www.comprendivo3conegliano.gov.it/>

Orario di apertura al pubblico della Segreteria:

Dal lunedì al venerdì 7.30-08.30, 12.30-13.15.

Martedì e giovedì 15.30-16.30

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

L'organico di potenziamento (organico dell'autonomia) viene proposto dalle singole Istituzioni Scolastiche e consiste nella richiesta di un certo numero di docenti in aggiunta all'organico esistente, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari, individuati dall'Istituzione Scolastica stessa fra quelli descritti dalla Legge 107/2015 art.1 comma 7.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di:

- insegnamento
- potenziamento
- sostegno
- organizzazione

- progettazione e coordinamento

L'organico di potenziamento per l'anno scolastico 2018/2019 comprende 5 unità alla scuola primaria e 1 unità alla secondaria di Primo Grado (A-01 arte e immagine).

I progetti e le attività nelle quali sono impegnati i docenti dell'organico del potenziamento sono in via prioritaria:

- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche.

PIANI DI AGGIORNAMENTO E DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Con la Legge 107/2015 (art. 1 comma 121-124) si ribadisce che la formazione e l'aggiornamento del personale docente è obbligatoria, **permanente** e **strutturale**, sia di quello immesso recentemente in ruolo sia di quello già in servizio. Lo scopo del legislatore è quello di sostenere la formazione continua dei docenti e di qualificare e valorizzare le competenze professionali.

Le azioni formative dell'istituzione scolastica si collocano in coerenza con:

- il Piano Triennale per l'Offerta Formativa che ne definisce la struttura e l'articolazione;
- il Rapporto di Autovalutazione che individua priorità e traguardi da conseguire;
- il Piano di Miglioramento della scuola che pianifica il percorso per realizzare le azioni previste

Il Piano triennale di Formazione del Personale Docente sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e adeguamenti previsti nel PDM. Esso sarà mirato all'incremento delle competenze e abilità sottoelencate, coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV:

Il piano dovrà prevedere le attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti tenendo come riferimento le seguenti esigenze:

- personale docente:
 - aggiornamento delle metodologie e strategie didattiche

- alunni BES e certificati
- aggiornamento nelle tecnologie digitali a vantaggio della didattica
- Aggiornamento sulla valutazione
- Aggiornamento sulla metodologia di insegnamento per competenze
- sicurezza
- primo soccorso
- alunni con bisogni educativi speciali

Ogni priorità dovrà essere organizzata, dunque, in Unità Formative che dovranno indicare:

1. La struttura di massima di ogni percorso formativo:
 - a) attività in presenza;
 - b) attività in e-learning o in modalità blended;
 - c) ricerca in classe;
 - d) lavoro collaborativo o in rete di scuole;
 - e) studio individuale (Master, corsi di perfezionamento);
 - f) documentazione, ecc...
2. Modalità di rilevazione del percorso formativo (monitoraggio in itinere).
3. Rendicontazione delle conoscenze, abilità e competenze conseguite al termine del processo formativo.

I destinatari della formazione saranno:

- docenti neoassunti;
- commissioni o gruppi di lavoro per il miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica anche con università o enti;
- gruppi di docenti in rete di scuole;

- consigli di classe, team docenti, dipartimenti disciplinari, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;
- figure impegnate in ambito di sicurezza, prevenzione, primo soccorso.

PIANI DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

La formazione del personale amministrativo e ausiliario è un imprescindibile diritto-dovere teso a migliorare costantemente i livelli di specializzazione professionale. Nello specifico dell'IC3, sarà incentrata su attività di studio e di approfondimento, secondo il Piano di formazione annuale per il personale ATA, direttamente predisposto dal D.S.G.A. e organicamente inserito come progetto specifico nell'ambito del Programma Annuale.

In riferimento alla normativa prevista per la formazione, il D.S.G.A. consentirà, con successiva comunicazione indirizzata al Dirigente Scolastico, la partecipazione del personale ATA a corsi di formazione proposti da Enti esterni riconosciuti su argomenti relativi ai compiti assegnati. Ad ogni buon conto l'attività di formazione del personale ATA, unitamente a quella del personale Docente, dovrà necessariamente riguardare le tematiche della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, della privacy e del codice di comportamento.

Per il piano annuale di lavoro del personale A.T.A. fare riferimento all'**Allegato 10**.

FUNZIONI E MODALITÀ DELLA COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la secondaria ritengono fondamentale la condivisione del patto educativo con le famiglie ed hanno quindi stabilito procedure da mettere in atto per il corretto rapporto con le stesse:

- Incontri programmati con le famiglie su aspetti educativi;
- Iniziative per i genitori e i docenti con consulenze esterne;
- Condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità (P.E.C.).

Gli insegnanti hanno deliberato nel piano degli impegni gli incontri scuola- famiglia:

1. riunione inizio anno per i nuovi iscritti per la presentazione degli insegnanti;
2. assemblea dei genitori per la presentazione delle programmazioni;
3. colloqui individuali pomeridiani con i singoli genitori, in genere nei mesi di novembre e aprile;
4. assemblee dei genitori;
5. incontro settimanale con i docenti della scuola secondaria;
6. incontri individuali su richiesta delle famiglie o dei docenti;
7. incontro con le famiglie degli alunni nuovi iscritti.

RAPPORTI COL TERRITORIO

Le scuole del territorio collaborano, per concordare e definire interventi didattici ed amministrativi. Da molti anni i Dirigenti concordano insieme le nomine dei supplenti temporanei dalle graduatorie d'Istituto.

Gli insegnanti cooperano per favorire il passaggio graduale del ragazzo da un ordine di scuola all'altro. Nella commissione continuità sono confrontati i curricoli, organizzati dei laboratori tra studenti dei tre ordini di scuola e pianificato il passaggio d'informazione dalla scuola primaria alla scuola media. La scuola collabora oltre che con le scuole dell'Infanzia statali di altri Istituti, anche con quelle paritarie condividendo con alcune di loro obiettivi e progettando attività comuni. Una specifica scheda di progetto indica dettagliatamente le operazioni annuali da compiere ed il referente. Le reti a cui aderisce l'istituto sono visionabili all'**allegato 11**.